



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 209 del 30/12/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2374

Istituzione Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività di screening (Centro regionale screening).

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n°824 del 26/06/2005 la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale della prevenzione 2005-2007 in attuazione dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, consistente nei n°6 Progetti che, di seguito, sinteticamente si richiamano:

- 1) Prevenzione del Rischio Cardiovascolare
- 2) Prevenzione delle complicanze del Diabete
- 3) Progetto di screening del carcinoma della cervice uterina
- 4) Progetto di screening del carcinoma mammario
- 5) Progetto di screening del carcinoma del colon - retto
- 6) Piano di vaccinazioni

Con Deliberazione n° 157 del 21.2.2006 la Giunta Regionale ha rimodulato ed integrato il Piano regionale di Prevenzione 2005 - 2007, con i seguenti progetti:

- a) Prevenzione delle recidive degli incidenti cerebro-cardiovascolari: linee operative
- b) Linee operative per la prevenzione dell'obesità
- c) Infortuni nei luoghi di lavoro: linee operative
- d) Incidenti stradali: linee operative
- e) Incidenti domestici: linee operative

Con la citata D.G.R. n° 157/2006 la Giunta Regionale ha stabilito che Referenti regionali per i Progetti che costituiscono il Piano della Prevenzione 2005-2007 siano, rispettivamente, il dott. Vincenzo Pomo dell'ARES Puglia e, per il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, i Funzionari regionali degli Uffici 1 e 3 competenti nelle relative materie.

Il Piano Regionale di prevenzione approvato contempla, in particolare, l'esecuzione di Screening Oncologici suddivisi in:

- Programma di Screening Cervicale (cervico-vaginale), che prevede l'implementazione del Progetto regionale approvato dal Ministero della Salute integrato con un Progetto per il triade HPV - DNA;
- Programma di Screening Mammografico che conferma il Piano di Diagnosi Precoce, approvato dal Ministero della Salute, riservandolo alla popolazione femminile di età 40 - 49 anni ed attua lo screening

mammografico con chiamata attiva delle donne ricomprese nella fascia di età 50 - 69 anni;
- Programma di Screening del Carcinoma del Colon Retto.

La realizzazione di tali programmi di screening è stata affidata alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle linee guida nazionali e degli indirizzi approvati dalla Regione Puglia.

Lo sviluppo delle attività organizzative fondamentali per la piena realizzazione dei programmi di screening ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano approvato con D.G.R. n. 824/2005 come modificato ed integrato con la D.G.R. n. 157/2006, non è risultato del tutto uniforme ed efficace sul territorio regionale e nelle diverse aziendali soprattutto per una inadeguata organizzazione tecnico - amministrativa con particolare riferimento al reclutamento ed invito presso i centri diagnostici di competenza degli assistiti coinvolti negli screening, al relazionamento costante ed assiduo con i centri diagnostici coinvolti nelle attività dei tre screening oncologici per acquisire le loro disponibilità (numero di esami, agenda di prenotazione) in relazione alle quali calibrare il numero di inviti da inoltrare ai cittadini interessati, alla gestione dei dati e dei software dedicati alle attività di screening.

Tra le esperienze significative sotto il profilo della organizzazione e dei risultati conseguiti va rilevata quella avviata dall'ASL di Bari che ha provveduto alla organizzazione presso la sede di Giovinazzo (Ba) di una struttura tecnico - amministrativa dedicata alla organizzazione e gestione delle attività tecnico - amministrative dei programmi di screening con specifico riferimento a quelli oncologici ed allo svolgimento delle attività di reclutamento ed invito dei cittadini.

Il Centro di Supporto alle attività di Screening dell'ASL BA ha svolto attività di indirizzo operativo, di supporto alle UAP aziendali, di management del Piano Regionale della Prevenzione facilitando ed organizzando lo sviluppo coerente ed organico, sull'intero territorio di competenza, di procedure standardizzate per l'attuazione degli screening oncologici attraverso l'apporto tecnico-professionale interdisciplinare di competenze organizzative, amministrative, informatiche, anatomo-patologiche, cliniche, epidemiologiche e di comunicazione sociale. In particolare, tale Centro ha assicurato le seguenti attività che di seguito si riportano.

1. QUALE STRUTTURA TECNICO AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI SCREENING:

- a) il relazionamento costante ed assiduo con l'Assessorato alle Politiche della Salute, l'ARES e l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia al fine di garantire a ciascuno dei soggetti informazioni omogenee e coerenti sulle attività degli Screening Oncologici condotte presso l'ASL BA in relazione alle finalità istituzionali di ciascuno;
- b) il monitoraggio costante e puntuale delle adesioni reali della popolazione interessata, delle attività dei Centri diagnostici dei diversi livelli coinvolti per suggerire opportune azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli indicatori quantitativi dei risultati stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione e la copertura dell'intera popolazione interessata nei 2/3 anni previsti dai singoli piani;
- c) la copertura omogenea del territorio in termini di sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- d) la promozione di campagne di Comunicazione Sociale e Sensibilizzazione della Popolazione e dei MMG e PLS;

2. QUALE CENTRO DI RECLUTAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI SCREENING ha assicurato:

- a) il reclutamento e l'invito, presso il centro diagnostico di competenza, degli assistiti coinvolti negli screening;
- b) la comunicazione all'interessato di "esito negativo" dell'esame eseguito;
- c) l'invito all'interessato a presentarsi presso il centro diagnostico di II livello in caso di necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici;
- d) l'aggiornamento dei dati anagrafici disponibili nei software regionali per gli screening;

- e) il relazionamento costante ed assiduo con i centri diagnostici coinvolti nelle attività dei tre screening oncologici per acquisire le loro disponibilità (numero di esami, agenda) in relazione alle quali calibrare il numero di inviti da inoltrare;
- f) l'interazione costante ed assidua con i produttori dei software regionali finalizzata alla correzione di errori e anomalie e alla implementazione delle modifiche operative in ragione della organizzazione dei servizi presso i centri periferici coinvolti;
- g) il counselling costante ed assiduo della popolazione residente sugli aspetti organizzativi e finalità delle attività di screening e l'assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate (contatti diretti, spostamenti, cancellazioni, preparazioni, suggerimenti, valutazioni, ecc.);
- h) la formazione e l'addestramento all'utilizzo dei software regionali per la registrazione delle attività di screening degli operatori dei centri diagnostici territoriali di I e di II livello e delle Anatomie Patologiche e l'assistenza agli stessi nella loro utilizzazione durante la normale attività assistenziale.

In considerazione della positiva esperienza realizzata, anche altre ASL della Regione (ASL FG, ASL BAT, ASL TA) hanno inteso avvalersi delle attività del Centro di Supporto dell'ASL BA al fine di superare criticità organizzative, tecniche ed amministrative vincolanti per la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano regionale della prevenzione.

Posto in evidenza che presso il Centro di Supporto dell'ASL BA sono presenti professionalità che hanno garantito i risultati positivi raggiunti nelle attività di organizzazione e gestione delle attività previste dai programmi di screening oncologici e che hanno sviluppato sin dall'anno 2007 esperienza specifica nelle attività in questione. Tali professionalità risultano essere così strutturate:

- n. 2 Dirigenti medici dipendenti dell'ASL BA, con contratto a tempo indeterminato - responsabili della gestione, controllo e verifica delle procedure sanitarie
- n. 1 Dirigente tecnico analista dell'ASL BA, con contratto a tempo determinato responsabile della organizzazione e della gestione delle risorse umane e infrastrutturali
- n. 5 Collaboratori amministrativi dell'ASL BA con contratto di collaborazione continuativa professionale a tempo determinato - reclutamento, counselling popolazione, assistenza applicativa centri diagnostici, relazionamento con i produttori dei software regionali
- n. 1 Esperto di sistemi informativi per le attività di correzione ed aggiornamento delle basi dati (dati anagrafici, ecc..) e per l'assistenza applicativa ai centri diagnostici
- n. 1 Stagista in assistenza sistemistica ai centri diagnostici.

Tenuto conto che con Decreto del Ministro della Salute datato 08.06.2008 è stato approvato il "Piano per lo Screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto per il triennio 2007-2009. Tale Piano ha definito modalità e criteri di realizzazione dei programmi per il superamento delle criticità nelle Regioni meridionali e insulari. Per accedere a queste risorse, Regioni e Province autonome hanno presentato dei progetti di superamento delle criticità e raggiungere gli obiettivi di qualità ed estensione previsti dal Piano.

Risulta, pertanto, importante definire un unico modello organizzativo per le attività tecnico - amministrative a supporto delle attività di realizzazione degli screening oncologici e di organizzazione delle attività di reclutamento ed invito ai cittadini, di gestione ed aggiornamento della base dati, di gestione e miglioramento dei software a supporto delle attività di screening nonché di relazionamento con i centri diagnostici, di counselling costante ed assiduo della popolazione residente sugli aspetti organizzativi e finalità delle attività di screening e l'assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate ed ancora di informazione e comunicazione più diffusa nei confronti della popolazione e di raccolta delle criticità.

Si ritiene che la istituzione di un Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening) contemplati dal Piano regionale della prevenzione possa risultare l'elemento di soluzione delle criticità

sin qui manifestatesi anche al fine di uniformare le modalità attuative ed organizzative dei progetti previsti dal Piano di cui alla DGR n° 824/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Si ritiene che la struttura tecnico - amministrativa del Centro regionale possa essere incardinata, in un momento iniziale, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria al fine di garantire l'immediata attivazione dello stesso Centro e la definizione dell'organico da adibire, salvaguardando le professionalità già esistenti presso il Centro di Supporto dell'ASL BA ed integrandole con quelle necessarie ad assicurare una copertura regionale.

Tale Centro regionale assorbirà le attività tecnico - amministrative ed organizzative dei programmi di screening di cui al Piano regionale della Prevenzione di tutte le Aziende Sanitarie Locali della Puglia.

“SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”.

L'Assessore relatore sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di istituire il Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening);

2. di incaricare l'Agenzia Regionale Sanitaria della attivazione e della operatività del Centro di regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening);

3. di stabilire che il Centro di regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening) assicurerà in via di massima le seguenti attività per conto di tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale coinvolti nei programmi di cui alla D.G.R. n. 824/2005 e successive modifiche ed integrazioni:

a. indirizzo operativo delle attività tecnico - amministrative dei programmi di screening;

b. supporto alle UAP aziendali;

- c. gestione organizzativa dei programmi di screening del Piano Regionale della Prevenzione;
- d. definizione delle procedure standardizzate per l'attuazione degli screening oncologici;
- e. apporto tecnico-professionale interdisciplinare di competenze organizzative, amministrative, informatiche, anatomo-patologiche, cliniche, epidemiologiche e di comunicazione sociale;
- f. predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività di cui ai programmi di screening;
- g. monitoraggio costante e puntuale delle adesioni reali della popolazione interessata, delle attività dei Centri diagnostici dei diversi livelli coinvolti per suggerire opportune azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli indicatori quantitativi dei risultati stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione e la copertura dell'intera popolazione interessata nei tempi previsti dai singoli piani;
- h. copertura omogenea del territorio in termini di sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- i. promozione di campagne di Comunicazione Sociale e Sensibilizzazione della Popolazione e dei MMG e PLS;
- j. reclutamento e invito, presso il centro diagnostico di competenza, degli assistiti coinvolti negli screening;
- k. comunicazione all'interessato di "esito negativo" dell'esame eseguito;
- l. invito all'interessato a presentarsi presso il centro diagnostico di II livello in caso di necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici;
- m. aggiornamento dei dati anagrafici disponibili nei software regionali per gli screening;
- n. relazionamento costante ed assiduo con i centri diagnostici coinvolti nelle attività dei programmi di screening oncologici per acquisire le loro disponibilità (numero di esami, agenda) in relazione alle quali calibrare il numero di inviti da inoltrare;
- o. interazione costante ed assidua con i produttori dei software regionali finalizzata alla correzione di errori e anomalie e alla implementazione delle modifiche operative in ragione della organizzazione dei servizi presso i centri periferici coinvolti;
- p. counselling costante ed assiduo della popolazione residente sugli aspetti organizzativi e finalità delle attività di screening e l'assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate (contatti diretti, spostamenti, cancellazioni, preparazioni, suggerimenti, valutazioni, ecc.);
- q. formazione ed addestramento all'utilizzo dei software regionali per la registrazione delle attività di screening degli operatori dei centri diagnostici territoriali di I e di II livello e delle Anatomie Patologiche e l'assistenza agli stessi nella loro utilizzazione durante la normale attività assistenziale;
- r. interazione con gli altri organismi regionali per le diverse materie attinenti alla gestione degli screening;
- s. supporto ed interazione con la Cabina di Regia regionale degli Screening.

4. di stabilire che il Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione congiuntamente all'Agenzia Regionale Sanitaria predispongano, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, il piano di attività del Centro di regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening) da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, unitamente alla determinazioni dei costi;

5. di stabilire che il piano di attività di cui al punto precedente deve contenere tutti gli elementi organizzativi del Centro regionale ivi compresa la dotazione finanziaria, tecnica, logistica e del personale necessario ad assicurare la copertura delle attività corrispondente al bacino regionale;

6. di stabilire che le attività del Centro regionale potranno essere allocate presso la sede di Giovinazzo nella disponibilità dell'ASL di Bari previo atto di messa a disposizione della struttura da parte della Direzione aziendale;

7. di stabilire che il Coordinamento Tecnico - Scientifico alle attività dei programmi di screening è assicurato dal Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dall'Ares Puglia;
8. di stabilire che con atti dirigenziali del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione sono assunte le eventuali ulteriori determinazioni correlate al presente provvedimento;
9. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di Bari assicurerà la continuità operativa del Centro di Supporto alle attività di screening fino all'intervenuta istituzionale ed attivazione del Centro regionale;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
